



Al **Ministro della Difesa**  
**On. Guido Crosetto**  
**Via XX settembre, 8 – 000187 Roma**  
**(pec: [udc@postacert.difesa.it](mailto:udc@postacert.difesa.it))**

e, p.c.

Al **Presidente del Cocer**  
**Gen. D. Francesco Maria Ceravolo**  
**c/o Stato Maggiore della Difesa**  
**(pec: [stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it))**

**Oggetto: delegati del Cocer in posizione di ausiliaria.**

Gentile Ministro Crosetto, ricordiamo con piacere il Suo intervento del 04.07.2011 in qualità di Sottosegretario di Stato alla Difesa nella rubrica di Radio Radicale (<https://www.radioradicale.it/scheda/331338/cittadini-in-divisa?i=511539>) in merito alle spese per il mantenimento della rappresentanza militare. Riascoltando le Sue parole dobbiamo amaramente constatare che, non certo per colpa Sua, da allora ad oggi purtroppo nulla è cambiato e, nonostante l'avvento delle organizzazioni sindacali militari, le spese poste a carico del bilancio della Difesa e quindi dei contribuenti, per quanto riguarda i soli costi delle indennità di missione corrisposti ai militari che fanno parte del Cocer, Coir e Cobar, continuano ad essere superiori ai 4,5 milioni di euro all'anno. Poi c'è tutto il resto, uffici, dotazioni uomini e mezzi necessari al funzionamento della struttura rappresentativa. Tuttavia, tralasciando le incompatibilità di taluni delegati del Cocer che ricoprono contemporaneamente incarichi da dirigenti sindacali militari, la questione che intendiamo sottoporre alla Sua attenzione riguarda fatti dei quali Lei potrebbe non essere stato adeguatamente informato.

Da fonti aperte abbiamo appreso che, alcuni militari attualmente collocati nella posizione di ausiliaria, sono stati richiamati in servizio per continuare a ricoprire l'incarico di delegato dell'attuale Consiglio centrale della rappresentanza militare. Ciò, accade nonostante il DPR 90/2010 all'art. 883 (Durata del mandato) al comma 2 disponga espressamente che: *“Il militare eletto quale rappresentante cessa anticipatamente dal mandato, con determinazione del comandante dell'unità di base, per una delle seguenti cause: a) cessazione dal servizio; b) passaggio ad altra categoria;”*.

A titolo informativo riportiamo a seguire il testo dei successivi commi 8 e 9 del citato articolo affinché, vista la loro estrema chiarezza, la S.V. possa immediatamente disporre le azioni che riterrà più opportune per ristabilire quella necessaria condizione di legalità che deve in ogni istante caratterizzare l'agire della pubblica amministrazione: *“8. A coloro che cessano anticipatamente dal*

mandato subentrano, presso ciascun consiglio, per il periodo residuo, i militari che nelle votazioni effettuate seguono immediatamente, nella graduatoria relativa ai singoli consigli, l'ultimo degli eletti.”; “9. Se ciò non è possibile si procede a elezioni straordinarie per le sole categorie interessate e per il periodo residuo del mandato. Le elezioni straordinarie per la sostituzione di delegati delle sezioni del COCER e di delegati dei COIR hanno luogo ogni qualvolta si riduca la composizione numerica rispettivamente stabilita per i predetti consigli dal decreto del Ministro della difesa di concerto con quello dell'economia e delle finanze di cui agli articoli 873 e 874. Le elezioni straordinarie per la sostituzione dei delegati dei COBAR hanno luogo solo se le categorie dei militari cessati anticipatamente dal mandato non sono rappresentate da almeno un delegato.”.

Nel caso di specie consta agli scriventi che il delegato del Cocer, C.V. Antonio Colombo, sia stato collocato nella posizione di ausiliaria dal 15.11.2021 e sia stato richiamato in servizio senza assegni “*PER LE ESIGENZE DI MARICOMMI LA SPEZIA, QUALE UFFICIALE A DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE E RAPPRESENTANTE COCER SEZIONE MARINA.*”. Attualmente, oltre al C.V. Colombo, fanno parte del Consiglio centrale della rappresentanza militare anche altri militari in congedo, collocati nella posizione di ausiliaria e richiamati in servizio. Tra questi il Primo luogotenente EI Pasquale Fico e il Primo luogotenente AM Oreste Fania.

Orbene. La cessazione dal servizio è una causa di decadenza immediata dall'incarico di delegato della rappresentanza militare e l'eventuale collocazione in ausiliaria e il successivo richiamo in servizio non possono, in ogni caso, determinare il mantenimento dell'incarico in seno ai citati organismi elettivi.

Al posto dei predetti militari (Colombo, Fico e Fania) ed eventualmente di altri nelle medesime posizioni di stato, sarebbero dovuti subentrare nell'incarico di delegato del Cocer i militari che nelle votazioni effettuate seguono immediatamente, nella graduatoria relativa ai singoli consigli, l'ultimo degli eletti. Ad esempio, al posto del Primo luogotenente Fania, in servizio presso il 32° Stormo, sarebbe dovuto subentrare il Maresciallo di prima cl. AM Daloiso Gianluca in servizio a Roma con la non irrilevante conseguenza che mentre il primo pesa sul bilancio della Difesa in relazione al pagamento degli oneri di missione, il secondo non percepirebbe alcun trattamento di missione in quanto in servizio nello stesso comune di svolgimento della sede del Cocer.

Appaiono evidenti le violazioni delle disposizioni normative sopra ricordate, conseguentemente, per tale motivo, al fine di tutelare i militari rappresentati, gli scriventi

## **DIFFIDANO**

la S.V. Ministro della difesa p.t. a:

- adottare i necessari provvedimenti finalizzati al determinare l'immediata decadenza dall'incarico ricoperto dei predetti militari, C.V. Antonio Colombo, Primo Lgt. Pasquale FICO, Primo Lgt. Oreste Fania e di chiunque altro si trovi nelle medesime condizioni in qualità di membro del Consiglio Centrale della rappresentanza militare;
- disporre l'immediato accertamento delle responsabilità per la mancata adozione degli atti previsti dalle citate norme, in particolare quelli relativi alla decadenza dei predetti militari e alla nomina dei loro sostituti;
- disporre ogni utile azione che consenta l'accertamento e la quantificazione del danno erariale consistente nel pagamento delle indennità di missione, del c.d. gettone di presenza, delle eventuali ore di lavoro straordinario, a favore dei predetti militari;

- annullare, in via di autotutela amministrativa il foglio M\_D A0D32CC REG2023 0087960 02-05-2023 dello STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - I Reparto Personale - nonché ogni atto presupposto e conseguente, revocare con effetto immediato l'autorizzazione alla convocazione del Cocer, ovvero dei predetti militari, anche al fine di scongiurare il possibile danno erariale conseguente al pagamento delle relative competenze.

- informare gli scriventi delle azioni e dei provvedimenti adottati in merito a quanto precede, con l'espresso avvertimento che decorso infruttuosamente il termine di legge per il compimento degli atti sopra richiesti, ovvero per la comunicazione delle ragioni che eventualmente li impediscono, provvederemo senza ulteriore avviso ad informare le AA.GG competenti potendosi ravvisare, nei fatti sopra descritti, le condotte previste e punite dagli artt. 323 e 328 c.p. .

Restiamo in attesa di ricevere quanto precede e, in ogni caso, dell'immediata comunicazione prevista dall'articolo 18-bis della legge 241/90 relativa al presente atto.

Certi di un Suo immediato riscontro nel senso auspicato, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Faenza 22.05.2023

Luca Marco Comellini  
(Sindacato dei Militari)

Giuseppe de Finis  
(Federazione Lavoratori Militari - FLM)